

Anno XVII

Supplemento al n.10 del 15 gennaio 2016

Sommario

### **affari istituzionali**

bretella thyssen-terni rieti: giunta regionale stanZIA 150mila euro per il progetto esecutivo. marini "rispettato impegno della regione"

un fondo della regione a sostegno dei risparmiatori coinvolti nella crisi di banca etruria, banca marche, cariferrara e carichieti

presidente marini incontra prefetto di perugia, raffaele cannizzaro

presidente marini incontra prefetto di terni,angela pagliuca

ferrovie; vertice a roma regione-fs e rfi; avviato confronto per cessione rete infrastrutturale ex centrale umbra

restauro s.domenico a perugia: presidente marini "restituito un gioiello alla città ed all'umbria"

### **ambiente**

nuovo inceneritore: cecchini "dalla regione nessuna indicazione né decisione. restiamo contrari al nuovo impianto e acceleriamo sulla raccolta differenziata"

gualdo tadino, assessore cecchini: giunta regionale approva intervento per migliorare rifornimento idropotabile

da regione umbria contributi a comuni gualdo tadino e narni per interventi risanamento

valutazioni ambientali, assessore cecchini: tariffa unica e procedure semplificate per funzioni riacquisite da regione

discarica le crete, assessore cecchini: regione umbria è stato l'unico ente a dire "no" cinque anni fa al terzo calanco, basta mistificazioni

### **caccia**



calendario venatorio, assessore cecchini: umbria si oppone ad anticipo chiusura per tre specie nuovamente imposta da governo

assessore cecchini convoca consulta faunistico venatoria regionale

### economia

elettrocarbonium - sgl carbon; marini e paparelli: "chiesto con urgenza tavolo tecnico al ministero"

g.r. affida a sviluppubmbria un programma per favorire l'innovazione delle imprese

### formazione e lavoro

villa umbra: presentato il calendario 2016 "francesco ci parla ancora oggi attraverso l'umbria"

scuola-lavoro: firmato protocollo d'intesa ministero-regione per la sperimentazione

### lavori pubblici

trevi: firmato accordo di programma tra comune e regione per la riqualificazione urbana. interventi per circa 1.700.000 euro

### politiche sociali

garante infanzia e adolescenza, mercoledì 13 gennaio presentazione elenco tutori minorili

assessore barberini giovedì 14 gennaio a terni per partecipazione piano sociale

assessore barberini a terni per partecipazione nuovo piano sociale: "condivisione dei contenuti e confronto per dare risposte pronte e giuste ai cittadini"

### pubblica amministrazione

pubblica amministrazione, umbria terza in classifica svimez su qualità; marini: nostro percorso riforme nella giusta direzione

semplificazione amministrativa: lunedì 18 gennaio conferenza stampa per avvio consultazione cittadini

### sanità

g.r. approva documento indirizzo per percorso diagnostico terapeutico assistenziale e riabilitativo paziente affetto da artrosi trattato con artroprotesi anca e ginocchio

regione: nuovo ospedale narni-amelia e sanità territoriale, assicurati finanziamenti e rispettati impegni



## **trasporti**

giubileo della misericordia: in umbria potenziata offerta integrata servizi trasporto, giovedì 7 avvio e conferenza stampa presentazione

assessore chianella: ripristinata navetta bus foligno perugia in coincidenza con treno da roma

giubileo misericordia in umbria: da oggi potenziata offerta integrata collegamenti bus-treno, primo passo per riorganizzazione sistema servizi tpl

trasporto ferroviario regionale, domani 13 gennaio firma contratto servizio tra regione umbria e trenitalia e conferenza stampa

trasporto ferroviario, firmato contratto servizio tra regione umbria e trenitalia valido fino a dicembre 2020

## **turismo**

presidente marini: particolarmente positivi dati umbria, promozione è strada vincente

## **unione europea**

seu - servizio europa: positivo bilancio attività 2015

## **affari istituzionali**

bretella thyssen-terni rieti: giunta regionale stanziata 150mila euro per il progetto esecutivo. marini "rispettato impegno della regione"

Perugia, 7 gen. 016 - La giunta regionale dell'Umbria, nella seduta del 29 dicembre scorso, nell'ambito delle risorse previste per le reti stradali di competenza regionale e provinciale, ha deliberato lo stanziamento di 150mila euro a favore del Comune di Terni per la progettazione esecutiva della bretella stradale di collegamento tra lo stabilimento Ast Thyssen-krupp e la Terni-Rieti. La Regione Umbria, nell'ambito dell'accordo stipulato nel 2014 con il Governo, la Thyssen e le Organizzazioni sindacali, si era infatti impegnata a contribuire alla costruzione dell'infrastruttura. "Si tratta di un primo stanziamento regionale al quale farà seguito, dopo la progettazione esecutiva, un ulteriore impegno finanziario della Regione per la realizzazione dell'opera - ha affermato la presidente Catuscia Marini. E' un intervento strutturale di particolare importanza, non solo per l'azienda Thyssen, ma per il territorio circostante poichè consentirà di dirottare all'esterno gran parte del traffico pesante che attualmente gravita attorno a questa area del centro urbano di Terni, contribuendo anche al miglioramento della qualità



dell'aria, con l'abbattimento delle emissioni di CO2". Il Comune di Terni avrà la funzione di stazione appaltante.

**un fondo della regione a sostegno dei risparmiatori coinvolti nella crisi di banca etruria, banca marche, cariferrara e carichieti**

Perugia, 11 gen. 016 - La Regione Umbria attiverà uno strumento per agevolare ed assistere i risparmiatori che dovranno intraprendere azioni legali per tutelare quei risparmiatori che sono rimasti coinvolti nelle recenti crisi di Banca Etruria, Banca Marche, Cariferrara e Carichieti. Lo ha deciso questa mattina, lunedì 11 gennaio, la Giunta regionale, su proposta della presidente Catuscia Marini. "A seguito delle recenti vicende che hanno coinvolto queste quattro banche - ha affermato la presidente marini - molti obbligazionisti umbri ha perso tutti o gran parte dei propri investimenti. Il Governo italiano, con molta tempestività ha emesso il Decreto "Salva banche" per scongiurare il crac degli Istituti di credito; con la legge di stabilità è stata inoltre inserita una norma per risarcire, almeno in parte, gli obbligazionisti con la creazione di un fondo di solidarietà. In questo quadro, anche la Regione Umbria vuole dimostrare attenzione verso i risparmiatori residenti nella nostra Regione - ha proseguito la presidente - attraverso l'adozione di atti concreti che possono aiutare in questa fase gli obbligazionisti che hanno subito gravi danni. Per questo motivo, nella prossima manovra di approvazione del bilancio regionale 2016, prevederemo una norma ed un congruo fondo finanziario per agevolare quei risparmiatori che vorranno intraprendere azioni legali a tutela dei propri legittimi diritti. Il fondo che sarà istituito - ha concluso la presidente Marini - sarà destinato alla compartecipazione alle spese legali sostenute dai singoli soggetti, tenendo conto, nella ripartizione dei contributi, dei redditi, calcolati attraverso i valori Isee".

**presidente marini incontra prefetto di perugia, raffaele cannizzaro**

Perugia, 11 gen. 016 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha ricevuto in visita a Palazzo Donini, il Prefetto di Perugia, Raffaele Cannizzaro, al quale ha manifestato i più sinceri auguri per l'opera che dovrà svolgere nel corso della sua permanenza in Umbria.

La presidente Marini ha espresso al prefetto grande riconoscenza per l'impegno svolto dalla Prefettura di Perugia nel corso degli anni e per la grande collaborazione che, da sempre, ha contraddistinto i rapporti tra le due istituzioni.

**presidente marini incontra prefetto di terni,angela pagliuca**

Perugia, 13 gen. 016 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha incontrato stamani a Palazzo Donini, il nuovo prefetto di Terni, Angela Pagliuca, insediatasi da qualche giorno.



Nel corso della visita, dopo aver augurato al prefetto un buon inizio dell'attività lavorativa, la presidente Marini ha evidenziato come, da sempre, i rapporti tra le due istituzioni siano stati fondati sulla collaborazione nell'interesse della società civile e per garantirne la sicurezza.

**ferrovie; vertice a roma regione-fs e rfi; avviato confronto per cessione rete infrastrutturale ex centrale umbra**

Perugia, 15 gen. 016 - "Abbiamo avviato con Rfi un confronto ed un percorso per verificare la fattibilità del trasferimento dell'infrastruttura ferroviaria della ex Fcu all'azienda che gestisce l'intera infrastruttura ferroviaria italiana". È quanto comunica la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che ha avuto un incontro assieme all'assessore regionale ai trasporti, Giuseppe Chianella, ed al direttore regionale e presidente di Umbria Mobilità, Lucio Caporizzi, con i vertici del gruppo Fs e di Rfi, rappresentati rispettivamente da Renato Mazzoncini, amministratore delegato di FS, e Maurizio Gentile, amministratore delegato di RFI.

La presidente Marini, dopo aver illustrato le linee di fondo del Piano Regionale recentemente approvato, ha riproposto all'attenzione dell'Amministratore del Gruppo FS la questione della rete ferroviaria regionale della ex FCU oggi gestita dalla società Umbria Mobilità spa.

"Questa rete - ha sottolineato la presidente Marini - svolge e può continuare a garantire una funzione fondamentale nel sistema della mobilità regionale rappresentando l'asse longitudinale su cui appoggiare l'organizzazione i servizi di livello metropolitano e anche quelli regionali tra i principali insediamenti dell'Umbria e grazie al quale riconfigurare, in un'ottica di maggiore integrazione e sostenibilità, il sistema complessivo dei servizi di TPL regionali. Tale infrastruttura, come è noto, richiede significativi investimenti straordinari di carattere manutentivo sull'armamento ferroviario in aggiunta a quelli in fase di esecuzione e quelli già programmati di imminente avvio, come ad esempio i lavori per il completamento dell'elettrificazione nel tratto Ponte S. Giovanni - Perugia S. Anna".

L'incontro è stata dunque l'occasione per iniziare ad esplorare la possibilità dell'eventuale trasferimento dell'intera tratta della rete ex FCU alla gestione di Rete Ferroviaria Italiana o anche a quella di Busitalia maggiormente specializzata nei servizi di TPL: "tale ipotesi - ha ribadito Catuscia Marini - garantirebbe una piena integrazione tra servizi effettuati tra Trenitalia su rete RFI e servizi effettuati da Busitalia su rete FCU, secondo un unico programma di esercizio, anche nella prospettiva di un progressivo ricorso e della conversione verso tecnologie e materiale rotabile di tipo 'tram-treno', garantendo la continuità della manutenzione che l'attuale società concessionaria della ferrovia oggi non è pienamente in grado di effettuare".



I rappresentanti di Rfi, dopo aver manifestato interesse ed attenzione per tale progetto, si sono riservati di approfondire l'intera problematica sotto il profilo strettamente tecnico al fine di individuare le più appropriate modalità di intervento in grado di garantire la migliore funzionalità della rete regionale nell'ottica della massima integrazione della stessa nel sistema delle infrastrutture ferroviarie di Rfi, nonché di proporre alcune possibili ipotesi di carattere finanziario che ne consentano al tempo stesso la sostenibilità economica.

Nel corso dell'incontro, è stata da tutti sottolineata e ribadita l'importanza e la centralità di un moderno ed efficiente sistema di mobilità pubblica che richiederà tra l'altro di rivedere alcune delle scelte di fondo che in Italia hanno visto fin qui prevalere un modello basato essenzialmente sull'uso del mezzo privato. Dopo anni in cui l'attenzione e gli investimenti dello Stato in infrastrutture e in servizi di trasporto si sono rivolti verso grandi opere come quelle che hanno reso finalmente possibile un'ampia offerta di servizi per l'alta velocità le politiche nazionali sembrano finalmente orientarsi nella direzione di una maggiore attenzione al tema del trasporto pubblico locale.

**restauro s.domenico a perugia: presidente marini "restituito un gioiello alla città ed all'umbria"**

Perugia, 15 gen. 016 - A conclusione dei lavori di restauro architettonico del complesso monumentale di San Domenico a Perugia, la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha partecipato ad un convegno sul tema "La basilica e il campanile di San Domenico in Perugia", che si è svolto oggi pomeriggio, venerdì 15 gennaio, nel complesso domenicano. "È sempre una emozione particolare - ha affermato la presidente nel suo saluto ai partecipanti - visitare questi luoghi. Soprattutto adesso che il restauro ha restituito alla città ed all'intera regione un complesso monumentale di unica bellezza e di grandissimo significato religioso e culturale. Siamo veramente contenti di aver contribuito a questa grande opera e dunque di poterla restituire alla fruizione di tutti i cittadini di Perugia e dell'Umbria ed ai numerosi turisti e fedeli che vengono in visita in questi luoghi che rappresentano veramente una parte importante della storia culturale e religiosa del nostro territorio". Nel corso di questi ultimi anni, con i finanziamenti della Regione dell'Umbria e del ministero dei Beni culturali, dopo il sisma del 1997 e con quelli della comunità dei frati domenicani, sono stati risanati i tetti dell'ala conventuale, la volta e i tetti di una parte del Palazzo dell'Inquisizione, la loggetta verso il cortile comune con le "ex scuderie", la sacrestia, il transetto, la navata destra e quella sinistra della basilica, la quasi totalità del percorso delle "soffitte" di San Domenico (l'intercapedine venutasi a creare dopo i lavori di rifacimento a seguito del crollo del 1614) e la vetrata istoriata. L'ultima parte dei lavori ha riguardato il campanile della basilica. Per il restauro della



Basilica e del Campanile di San Domenico, la Regione Umbria ha erogato complessivamente, dal 2001 ad oggi, per vari interventi di sistemazione della stessa basilica e del campanile a seguito del sisma del 1997, quasi 3,5 milioni di euro. In particolare, per gli interventi sul campanile sono stati erogati quasi 2 milioni di euro, mentre per la sistemazione dei tetti della basilica sono stati erogati circa 1,5 milioni di euro.

## **ambiente**

**nuovo inceneritore: cecchini "dalla regione nessuna indicazione né decisione. restiamo contrari al nuovo impianto e acceleriamo sulla raccolta differenziata"**

Perugia, 9 gen. 016 - "La Regione non ha autorizzato né indicato alcunché sulla localizzazione del nuovo inceneritore in Umbria, anzi ha sempre affermato la sua contrarietà a tale impianto. L'ultima occasione per ribadire questa posizione è stata proprio la riunione che si svolta a Roma tra il Ministro dell'Ambiente, le Regioni e gli Enti locali, sul tema dell'inquinamento atmosferico". Fernanda Cecchini, assessore regionale all'ambiente, replica così alle notizie diffuse nei giorni scorsi dal Comitato No inceneritore.

"La posizione della Regione su questo tema è stata sempre molto chiara e netta - prosegue l'assessore - Al ministro Galletti tra l'altro abbiamo anche detto che il Governo non può chiedere da una parte interventi per migliorare la qualità dell'aria e dell'ambiente e dall'altra ipotizzare la realizzazione di impianti che vanno a peggiorare la situazione. L'Umbria, per il suo contesto ambientale, certamente non è un luogo idoneo per ospitare un nuovo inceneritore che non sarebbe nemmeno giustificabile visti i quantitativi di rifiuti che vengono prodotti nella nostra regione".

"Nella prossima riunione della Giunta regionale - ha proseguito Cecchini - porteremo in approvazione un provvedimento per accelerare il raggiungimento degli obiettivi sulla raccolta differenziata e supporteremo ancora di più gli Ambiti, con adeguate risorse, per continuare nell'opera di ammodernamento degli impianti per una gestione dei rifiuti sempre più moderna ed efficace. E dunque ferma restando la nostra contrarietà al nuovo inceneritore, ci piacerebbe che il confronto avvenisse su fatti concreti, obiettivi da raggiungere e soprattutto non strumentalizzando notizie, così come ci sembra stia facendo il Comitato No inceneritore di Terni. La Regione non ha mai indicato al Ministero che si possono bruciare rifiuti a Terni. Nel carteggio intercorso abbiamo semplicemente e doverosamente dato conto delle richieste che erano pervenute, non potendo e non volendo nascondere nulla. Riteniamo che con il Governo la trattativa vada fatta in assoluta trasparenza e a carte scoperte".

"Sulla richiesta di Acea è attualmente in corso l'istruttoria prevista dalla Legge e certamente questo non è un elemento che si può tenere segreto. Ma il tema di una corretta gestione dei



rifiuti deve essere legato indiscutibilmente al quello della qualità della vita e dell'ambiente. E dunque va affrontato non in maniera strumentale ma attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati. Ambiti territoriali, Gestori e Comuni - ha concluso l'assessore Cecchini - devono fare per intero la propria parte, così come anche i cittadini debbono collaborare per raggiungere gli obiettivi indicati nella raccolta differenziata dei rifiuti".

**gualdo tadino, assessore cecchini: giunta regionale approva intervento per migliorare rifornimento idropotabile**

Perugia, 11 gen. 016 - Per migliorare il rifornimento di acqua potabile nel territorio comunale di Gualdo Tadino verranno messe in esercizio le reti di distribuzione realizzate nelle frazioni di Cerqueto e San Pellegrino nell'ambito del Programma integrato di recupero dopo il terremoto del 1997. Su proposta dell'assessore all'Ambiente, Fernanda Cecchini, la Giunta regionale ha approvato l'intervento proposto dall'Ati-Ambito territoriale integrato 2, l'ente che lo attuerà, confermando il finanziamento di 250mila euro già assegnato per il progetto iniziale che prevedeva la realizzazione di sistemi integrati pozzo-sorgente.

"Prima di dare avvio alla progettazione per il potenziamento delle captazioni nel territorio di Gualdo Tadino - sottolinea l'assessore Cecchini - l'Ati 2 ha verificato lo stato di esercizio delle infrastrutture di rete costruite con i lavori di recupero post-sisma e ha proposto alla Regione di modificare le opere individuate per risolvere i problemi di rifornimento idropotabile a livello locale. Il nuovo tipo di intervento è maggiormente razionale e prioritario rispetto ad un potenziamento del sistema di attingimento".

"Con quest'opera - aggiunge l'assessore - si completa il piano degli interventi per far fronte all'emergenza idrica per il quale la Regione aveva destinato all'Ati 2 un contributo complessivo di 1 milione e 110mila con l'obiettivo di prevenire e ridurre i disagi per i cittadini e l'ambiente nel caso di crisi idriche come quelle che si sono verificate negli anni 2006-2008 per la scarsità di precipitazioni piovose".

I finanziamenti regionali, in particolare, sono stati impiegati per realizzare interventi urgenti "tutti già conclusi - ricorda l'assessore - che hanno riguardato la costruzione di un nuovo serbatoio a Tavernelle, nel comune di Panicale, a completamento dell'acquedotto del Trasimeno, il potenziamento e riordino della rete idrica di Casalina e Ripabianca in derivazione dal nuovo acquedotto della Media Valle del Tevere e il rifacimento di un vecchio acquedotto nel comune di Marsciano a servizio della frazione di Villanova. Il piano si completerà ora con i lavori per migliorare la fornitura di acqua potabile nel territorio comunale di Gualdo Tadino".



**da regione umbria contributi a comuni gualdo tadino e narni per interventi risanamento**

Perugia, 14 gen. 016 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore all'Ambiente Fernanda Cecchini, ha concesso un contributo di oltre 657mila euro al Comune di Gualdo Tadino per il progetto di risanamento ambientale dell'area inquinata in località Vignavecchia e un contributo di 150mila euro al Comune di Narni per proseguire i lavori di rimozione dei rifiuti nocivi nel sito dell'ex Adica, azienda del polo chimico di Nera Montoro che produceva fitofarmaci e fertilizzanti.

"Tutela dell'ambiente e salute dei cittadini - sottolinea l'assessore - sono obiettivi prioritari per la Regione Umbria e lo dimostriamo concretamente con una costante attenzione e vigilanza sulle problematiche ambientali e con ingenti investimenti. Vanno in questa direzione i finanziamenti accordati alle due amministrazioni comunali per gli interventi di messa in sicurezza e bonifica programmati".

Il contributo concesso al Comune di Narni servirà per dare continuità alle misure di messa in sicurezza di emergenza già attuate nell'area dell'ex sito produttivo. "Sulle problematiche e criticità dell'ex Adica - ricorda l'assessore - è stato coinvolto anche il Ministero dell'Ambiente che, nell'aprile scorso, ha fatto presente l'impossibilità di accedere al momento a risorse statali. In attesa dell'eventuale finanziamento ministeriale, la Regione ha reso disponibile un primo contributo di 50mila euro cui ora si aggiungono ulteriori 150mila euro per garantire la prosecuzione degli interventi di rimozione dei rifiuti abbandonati che sono urgenti e non più rinviabili".

"In attesa dei finanziamenti già richiesti dalla Regione al Ministero dell'Ambiente anche per Vignavecchia - prosegue l'assessore - abbiamo accordato al Comune di Gualdo Tadino il contributo per il progetto di messa in sicurezza permanente e risanamento ambientale del sito che, dopo il ritrovamento nel 1997 di materiale di risulta di un incendio avvenuto allo stabilimento della 'Antonio Merloni' di Gaifana, è inserito nel Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate ed è stato oggetto, fra gli altri del territorio nazionale, di procedura di infrazione comunitaria". La Regione ha finanziato in precedenza indagini e studi di supporto alle decisioni per la gestione del sito inquinato. "Il progetto di risanamento e messa in sicurezza è stato approvato in sede di Conferenza di servizi ed è cantierabile pertanto - conclude l'assessore Cecchini - la Giunta regionale ha deliberato di anticipare le risorse necessarie per l'esecuzione degli interventi".

Le due amministrazioni comunali sono tenute, in base alla normativa nazionale in materia ambientale, a esercitare azioni di rivalsa nei confronti dei responsabili dell'inquinamento.

**valutazioni ambientali, assessore cecchini: tariffa unica e procedure semplificate per funzioni riacquisite da regione**



Perugia, 15 gen. 016 - Una tariffa unica regionale, prendendo a riferimento la più bassa fra quelle in vigore alla data del 1 dicembre 2015, e una procedura semplificata per richiedere le diverse autorizzazioni ambientali: sono queste le novità introdotte dalla Regione Umbria dopo la riacquisizione delle funzioni in tema di ambiente prima assegnate alle Province. "Con la riforma delle Province e il riordino delle funzioni amministrative - spiega l'assessore regionale all'Ambiente, Fernanda Cecchini - sono tornate in capo alla Regione le cosiddette valutazioni ambientali, fra l'Aua, autorizzazione unica ambientale, il provvedimento che incorpora in un unico atto varie autorizzazioni previste dalla normativa di settore e che viene rilasciato su domanda presentata ai Suape, gli sportelli unici per le attività produttive e per l'edilizia".

"Il trasferimento a livello regionale dei procedimenti amministrativi, avvenuto il 1 dicembre scorso - prosegue - ha comportato un accurato esame delle procedure seguite dalle Province che ha evidenziato differenze operative, gestionali e in parte per le spese istruttorie. Con la nuova procedura semplificata rispetto alle attuali anche dal punto di vista normativo e l'unificazione delle tariffe, iter ed oneri saranno ora uniformi su tutto il territorio regionale".

"Per non introdurre nuovi oneri per le imprese che devono richiedere autorizzazioni ambientali - sottolinea l'assessore - abbiamo ritenuto opportuno adeguare le spese istruttorie alla tariffa più bassa tra quelle adottate dalle due Province e, per evitare alle imprese disagi operativi, in attesa che si completi il processo di riorganizzazione regionale e quindi di ridisegno delle procedure unificate, abbiamo indicato nel 1 giugno 2016 la data di applicazione della modulistica definitiva per la richiesta di Autorizzazione unica ambientale attraverso i Suape".

**discarica le crete, assessore cecchini: regione umbria è stato l'unico ente a dire "no" cinque anni fa al terzo calanco, basta mistificazioni**

Perugia, 15 gen. 016 - "La Regione Umbria, non ora, ma cinque anni fa è stato l'unico Ente che ha detto 'no' all'apertura di un nuovo corpo discarica nel terzo calanco del sito Le Crete di Orvieto. E lo ha fatto con atti scritti, non a parole". È quanto ribadisce l'assessore regionale all'Ambiente, Fernanda Cecchini, sottolineando come sia "sorprendente e inaccettabile il tentativo di mistificare, anche da parte di rappresentanti istituzionali, la verità sulla discarica di Orvieto".

"È la Determinazione Dirigenziale n. 3899 del 1 giugno 2011 del Servizio VIA della Regione Umbria - precisa - che, con la Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto di ampliamento della discarica nel secondo e nel terzo calanco, ha respinto la richiesta presentata dalla ditta per l'apertura di un nuovo corpo discarica nel terzo calanco per una cubatura di circa 1,5 milioni di metri cubi".



"Una bocciatura definitiva - afferma - pronunciata nel rispetto del Piano regionale che, nel recepire la gerarchia europea dei rifiuti, stabilisce che lo smaltimento a discarica deve avere un ruolo assolutamente limitato e residuale nel ciclo di gestione integrata dei rifiuti. Una bocciatura - aggiunge - pronunciata dopo che il progetto aveva avuto una positiva istruttoria nella conferenza della Provincia di Terni, con parere favorevole dell'Ambito territoriale n. 4 cui appartiene anche il Comune di Orvieto e che nel Piano regolatore per tutta l'area interessata aveva previsto una destinazione compatibile con l'ampliamento della discarica nel secondo e nel terzo calanco".

"È dunque solo per l'intervento della Regione - sottolinea l'assessore Cecchini - se oggi l'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Terni, con Determina Dirigenziale n.47044 dell'11 agosto 2011, non riguarda anche il terzo calanco. Ed è assolutamente strumentale che la questione sia agitata oggi anche da rappresentanti istituzionali, lo ribadisco, nell'ambito delle procedure autorizzative tuttora in corso per la sopraelevazione di 8 metri del corpo discarica attualmente in esercizio nel secondo calanco sul progetto di 'adeguamento morfologico del sito ed ottimizzazione dei volumi e del capping sommitale' presentato dalla ditta il 12 agosto 2014 e motivato dai ritardi nell'incremento della raccolta differenziata accumulati dai Comuni dell'Ati n. 4, ritardi - conclude - che hanno fatto prematuramente esaurire la volumetria autorizzata".

## **caccia e pesca**

### **calendario venatorio, assessore cecchini: umbria si oppone ad anticipo chiusura per tre specie nuovamente imposta da governo**

Perugia, 12 gen. 016 - "La Regione Umbria ribadisce la validità del calendario venatorio 2015-2016, predisposto e approvato nel pieno rispetto della legge nazionale sulla caccia, e pertanto non anticiperà al 20 gennaio la chiusura alle specie tordo bottaccio, cesena e beccaccia come imposto da un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri". È quanto afferma l'assessore regionale alla Caccia, Fernanda Cecchini, sottolineando che "purtroppo si sta ripetendo la situazione di criticità di un anno fa che si sarebbe potuta evitare se, come richiesto dalle Regioni al tavolo tecnico con i Ministeri dell'Agricoltura e dell'Ambiente, si fosse proceduto alla modifica della normativa nazionale rendendola coerente con la normativa comunitaria. Evidentemente - rileva - il Governo non ritiene necessario adeguare la legge nazionale 157/92 che indica i periodi del prelievo venatorio e che, per le tre specie interessate dal decreto, prevede la chiusura al 31 gennaio come abbiamo confermato con il nostro calendario anche per questa stagione venatoria".

Analogamente a quanto accaduto nel gennaio 2015, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri diffida le Regioni Umbria, Toscana, Liguria, Marche, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Calabria e Lombardia a disporre entro 15 giorni l'anticipo della



chiusura alle specie tordo bottaccio, cesena e beccaccia al fine di conformare i rispettivi calendari venatori alle direttive comunitarie. Nel caso di inadempienza, sarà il Governo che modificherà i calendari venatori approvati dalle Regioni, avvalendosi del potere sostitutivo.

"Da anni - ricorda l'assessore Cecchini - le Regioni stanno chiedendo al Ministro competente di confermare o modificare i periodi di caccia stabiliti nell'articolo 18 della legge nazionale e di sostenere in sede europea l'effettiva uniformità dei provvedimenti in materia venatoria. Dopo il 'commissariamento' dello scorso anno, abbiamo dato la nostra collaborazione per trovare soluzioni alle diverse problematiche ed evitare così anche possibili procedimenti di infrazione a carico dell'Italia da parte dell'Unione Europea. Non siamo disposti perciò a subire questo nuovo atto d'imperio - conclude l'assessore - ma chiediamo che una volta per tutte il Governo faccia chiarezza su obblighi e periodi cacciabili, non scaricando sulle Regioni la responsabilità di eventuali violazioni delle direttive comunitarie, in modo da poter lavorare al nuovo calendario sulle base di regole indiscutibili e condivise".

#### **assessore cecchini convoca consulta faunistico venatoria regionale**

Perugia, 15 gen. 016 - L'assessore regionale alla Caccia, Fernanda Cecchini, ha convocato per lunedì 18 gennaio, alle ore 9.30, la riunione della Consulta faunistico venatoria regionale. Al primo punto dell'ordine del giorno ci sono le comunicazioni in merito al calendario venatorio 2015-2016, dopo il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri per la chiusura anticipata della caccia a tre specie trasmesso a sei Regioni tra cui l'Umbria.

La riunione si terrà nella Sala Azzurra al V piano della sede regionale di Via Mario Angeloni 61, a Perugia.

#### **economia**

#### **elettrocarbonium - sgl carbon; marini e paparelli: "chiesto con urgenza tavolo tecnico al ministero"**

Perugia, 7 gen. 016 - Il vice presidente ed assessore regionale allo sviluppo economico Fabio Paparelli, d'intesa con la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e il Sindaco di Narni, Francesco De Rebotti, ha richiesto con urgenza la convocazione di un tavolo tecnico presso il MISE per affrontare le problematiche emerse sulla vicenda Elettrocarbonium - SGL Carbon di Narni, auspicando che quanto prima emergano le reali intenzioni delle parti. La Regione Umbria, unitamente al Ministero dello sviluppo economico e al Comune di Narni - ricorda Paparelli - ha ricercato attivamente, fin dal febbraio 2014, una soluzione industriale alla chiusura degli storici impianti di produzione di elettrodi per forni elettrici a servizio dell'industria siderurgica. In esito alle risultanze del tavolo tecnico attivato presso il MISE e all'individuazione di Elettrocarbonium quale soggetto che avrebbe acquisito da SGL gli impianti narnesi, le due



imprese - ricordano da Palazzo Donni - hanno stipulato specifici contratti il 27 gennaio 2015, condizionati alla definizione di un accordo di programma per la disciplina degli aspetti di natura ambientale e della continuità produttiva nel sito. La Regione ed il Comune di Narni hanno sempre fatto e continueranno a fare la loro parte - sottolinea il vice presidente Paparelli - ricordando che, ad oggi, sono stati concessi ad Elettrocarbonium, coerentemente con il quadro normativo e con gli strumenti esistenti, incentivi finalizzati alla riassunzione del personale per 140 mila euro, oltre ad un finanziamento di un milione 400 mila euro, finalizzati alla realizzazione di alcuni degli investimenti programmati dall'azienda. In parallelo sono stati messi a disposizione gli strumenti regionali disponibili per il supporto nell'accesso al credito. Relativamente alle procedure connesse agli aspetti di natura ambientale la conferenza regionale di servizi ha ritenuto necessario ai fini della conclusione dell'istruttoria, condizione indispensabile per la definizione dell'Accordo di Programma, dover acquisire, da parte di SGL, ulteriori elementi che la stessa dovrà presentare entro il termine massimo del 15 Febbraio 2016. Per questi motivi - ricorda Paparelli - abbiamo nelle ultime settimane tentato la composizione di una vicenda che, è bene ricordarlo, a partire dalla firma degli accordi, attiene essenzialmente ai rapporti tra le parti, con il solo fine di preservare da una parte la produzione e i livelli occupazionali e dall'altra il rispetto rigoroso delle norme ambientali.

Sulla base degli ultimi sviluppi, a partire dalla comunicazione di SGL Carbon del 4 Gennaio 2016, con cui è stata richiesta ad Elettrocarbonium la restituzione dell'immobile e degli impianti motivata, a giudizio di SGL, con il mancato avveramento delle condizioni sospensive nei termini previsti dagli specifici contratti stipulati tra le parti private, oltre che sulla base delle recenti e improvide affermazioni rilasciate alla stampa da alcuni protagonisti della vicenda, "la Regione Umbria - precisano la Presidente Marini e l'assessore Paparelli - in sede nazionale è pronta a ribadire ancora una volta la volontà di porre in essere tutto quanto nelle sue possibilità per salvaguardare la produzione e livelli occupazionali ed assicurare il rispetto delle normative vigenti in tema di bonifica, auspicando che la discussione si rimetta su un piano di correttezza di rapporti e di messa in chiaro dei reali obiettivi delle imprese coinvolte".

**g.r. affida a sviluppumbria un programma per favorire l'innovazione delle imprese**

Perugia, 9 gen. 016 - Per contribuire alla creazione di un ambiente favorevole all'innovazione del sistema regionale umbro, attraverso la partecipazione a piattaforme e a reti di specializzazione tecnologica, la Giunta regionale, ha affidato a Sviluppumbria, nell'ambito dell'Azione 1.2.1 del POR FESR 2014-2020 - il Programma Pilota di Animazione 2015-2016 "Innetwork".



Lo sviluppo e la competitività dei territori nazionali ed europei, spiega una nota di Sviluppo Umbria, passa sempre di più attraverso lo scambio di conoscenze e buone pratiche tra gli attori locali e quelli internazionali.

La creazione e la continua implementazione di un articolato sistema reticolare diffuso, incardinato sullo scambio e la valorizzazione di conoscenze e know-how peculiari, è essenziale per favorire la ripresa economica e l'accrescimento della competitività delle regioni europee nel lungo termine.

Il Programma vuole contribuire alle politiche regionali volte all'apertura del territorio e dei player economico-produttivi locali alle reti internazionali ed interregionali, valorizzando lo scambio di informazioni e conoscenze inerenti, in particolare, la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico.

Lo scopo prioritario di INNENWORK è quello di creare un ambiente favorevole all'innovazione del sistema regionale umbro attraverso la partecipazione a piattaforme e a reti di specializzazione tecnologica.

### **formazione e lavoro**

#### **villa umbra: presentato il calendario 2016 "francesco ci parla ancora oggi attraverso l'umbria"**

Perugia, 4 gen. 016 - "Francesco ci parla ancora oggi attraverso l'Umbria": è questo il tema del calendario 2016 della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica che è stato presentato a Villa Umbra.

"Il calendario della Scuola 2016, nell'anno del Giubileo straordinario della misericordia - ha affermato Alberto Naticchioni, amministrazione unico della Scuola - seguendo le orme del precedente che riscosse grande apprezzamento sul tema abbazie Benedettine, si ispira alle tappe del percorso di San Francesco da la Verna, attraverso l'Umbria, fino a Greccio e segue le orme dell'edizione 2015, incentrato sulle abbazie benedettine, che riscosse grande apprezzamento. L'Umbria tutta consente di ripercorrere le tappe della vita di Francesco, non attraverso un preciso cammino, ma anche semplicemente visitando i luoghi che egli frequentò e di cui ci riferiscono le antiche fonti agiografiche. Alcuni di questi luoghi sono rappresentati, per come si presentano oggi, nelle immagini contenute nel calendario. Ripercorrere questi luoghi - ha proseguito Naticchioni -, affacciarsi al mistero di un uomo di nome Francesco, ancora protagonista assoluto dello spirito che permea i tratti più antichi di un'intera comunità, tuttavia, significa anche fare i conti con il messaggio che si coglie da quella esperienza universale e sempre moderna: la scelta del prossimo, dell'ultimo, respinto e abbandonato dalla società, la ribellione di un Santo alla corruzione dei costumi, determinata da interessi materiali. Una storia umana e mistica straordinaria, dunque, quella di Francesco, capace di scuotere le convenzioni della religione, della società e della civiltà stessa".



I dodici luoghi raffigurati nel calendario della Scuola riguardano il Santuario della Verna, Santa Maria della Vittoria di Gubbio, l'Abbazia di Vallingegno, San Francesco al Prato di Perugia, Foligno, Trevi, Monteluco di Spoleto, la Romita di Cesi, la chiesa di Francesco di Terni, Assisi, l'Eremo del Sacro Speco di Narni e Greccio.

### **scuola-lavoro: firmato protocollo d'intesa ministero-regione per la sperimentazione**

Perugia, 14 gen. 016 - Parte anche in Umbria la sperimentazione del Sistema Duale (alternanza scuola-lavoro) e nasce così la "via italiana al Sistema Duale". Proprio ieri infatti è stato firmato il protocollo d'intesa tra il Ministero del Lavoro, rappresentato dal Sottosegretario On. Luigi Bobba e l'assessore regionale alla formazione dell'Umbria, Antonio Bartolini. "Si tratta - ha affermato l'assessore Bartolini - di una misura volta a promuovere, in maniera innovativa, la formazione dei giovani e a favorire la transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro partendo dalla alternanza scuola-lavoro. Il sottosegretario Bobba ha evidenziato come questo protocollo rappresenti "uno degli strumenti attuativi del Jobs Act, attraverso il quale il Governo vuole favorire la occupabilità dei giovani e la possibilità di conseguire un titolo di studio anche attraverso un contratto di apprendistato. La sottoscrizione dà il via alla sperimentazione che è frutto di una intensa e proficua collaborazione con tutti i soggetti coinvolti, Regione, enti di formazione e parti sociali". Con questo atto si può dare piena e concreta attuazione ai decreti legislativi che hanno l'obiettivo di rilanciare l'apprendistato di primo e terzo livello al fine di ridurre la dispersione scolastica, ampliare l'offerta formativa e, al contempo, rafforzare il collegamento fra mondo scolastico e lavorativo. Italia Lavoro, con una procedura ad evidenza pubblica sta completando la selezione di 300 centri di formazione professionale che realizzeranno la sperimentazione.

La sperimentazione del Sistema Duale, preceduta da uno specifico Accordo approvato lo scorso 24 settembre dalla Conferenza Stato-Regioni, consentirà ai giovani studenti di poter conseguire i titoli di studio con percorsi formativi che prevedono, attraverso modalità diverse, una effettiva alternanza scuola-lavoro. Per una parte dei giovani l'apprendimento in impresa avverrà tramite un contratto di apprendistato di primo livello, mentre per l'altra parte avverrà attraverso l'introduzione dell'alternanza "rafforzata" di 400 ore annue a partire dal secondo anno del percorso di istruzione e formazione professionale.

Attraverso l'apprendistato formativo e l'alternanza "rafforzata" si potranno conseguire gli stessi titoli di studio acquisibili nei percorsi ordinari a tempo pieno: qualifica e diploma professionali, diploma di istruzione secondaria superiore, titoli di laurea triennale o magistrale, master e dottorato.



Le imprese che assumeranno in apprendistato formativo e quelle che ospiteranno studenti in alternanza rafforzata beneficeranno di incentivi per i costi derivanti dall'impiego di tutor aziendali. La nuova normativa, prevede, altresì, per l'apprendistato un azzeramento della retribuzione per la formazione in aula, una diminuzione della remunerazione degli apprendisti al 10 per cento (della retribuzione) per la formazione svolta in azienda, l'abolizione del contributo previsto a carico dei datori di lavoro in caso di licenziamento dell'apprendista, lo sgravio dal pagamento dei contributi per l'ASPI rivolto alle imprese artigiane, la cancellazione della contribuzione dello 0.30% per la formazione continua e, infine, viene dimezzata l'aliquota di contribuzione del 10 per cento portandola al 5 per cento per le imprese con più di nove dipendenti.

Per la Sperimentazione del sistema duale sono stati assegnati all'Umbria 271mila euro che si aggiungono ai 590.000 già previsti per l'istruzione e formazione professionale, ripartiti tra le Regioni e le Province Autonome, sulla base del numero di studenti annualmente iscritti ai percorsi di IeFP e del numero complessivo di studenti qualificati e diplomati.

### **lavori pubblici**

**trevi: firmato accordo di programma tra comune e regione per la riqualificazione urbana. interventi per circa 1.700.000 euro**

Perugia, 15 gen. 016 - Interventi per quasi 1.700.000 euro, di cui oltre 850.000 assegnati dalla Regione Umbria: è quanto prevede l'accordo di programma siglato questa mattina, venerdì 16 gennaio, tra la Regione, rappresentata dall'assessore ai lavori pubblici Giuseppe Chianella ed il Comune di Trevi, rappresentato dal Sindaco Bernardino Sperandio. L'accordo è finalizzato all'attuazione degli interventi al Programma innovativo in ambito urbano denominato: "Programma di Riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" e prevede una serie di opere importanti per il Comune di Trevi quali il recupero dell'edificio ex Sdei per la realizzazione di 5 alloggi in locazione a canone concordato ridotto, per un costo complessivo di 650.721 euro a cui va aggiunto il valore dello stesso immobile che è quantificato in oltre 395mila euro. La realizzazione di un'area di sosta per 10 posti auto e verde pubblico (100.000 euro) e di un'altra area di sosta in loc. Piaggia (35.700 euro); la riqualificazione del verde pubblico attrezzato zona "Campo del Priore" e la ristrutturazione di una porzione di immobile a destinazione polisportiva (263.319 euro). Questi interventi saranno compiuti dal Comune di Trevi mentre l'accordo prevede anche una parte a carico dei privati, che dovranno essere individuati, per il recupero di un edificio di proprietà comunale, in zona "Campo del Priore", che permetterà la realizzazione di 1/2 alloggi a canone agevolato, per un costo di circa 173mila euro, al quale va aggiunto anche in questo caso il valore dell'immobile e dell'area di pertinenza che è di 75.000 euro. "È un accordo di programma serio ed impegnativo - ha



affermato l'assessore Chianella - che sicuramente, una volta attuato, porterà notevoli benefici anche per una ulteriore riqualificazione urbana del comune di Trevi. La Regione, oltre ad assicurare un cospicuo cofinanziamento, provvederà ad esercitare un'azione di indirizzo, coordinamento e controllo sull'attuazione del Programma che il Comune si è impegnato ad attuare in tutte le sue fasi. L'inizio dei lavori di almeno un intervento ammesso a finanziamento - ha concluso l'assessore - dovrà avvenire entro sei mesi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Decreto del Presidente della Giunta regionale, mentre la conclusione dei lavori, sia pubblici che privati, dovrà avvenire entro il 30 giugno 2018".

## **politiche sociali**

### **garante infanzia e adolescenza, mercoledì 13 gennaio presentazione elenco tutori minorili**

Perugia, 8 gen. 016 - Mercoledì 13 gennaio, a partire dalle ore 12, nella Sala Fiume di Palazzo Donini, si terrà la conferenza stampa di presentazione dell'elenco dei tutori minorili. Come specificato dalla garante regionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza Maria Pia Serlupini "l'istituzione di un elenco di tutori volontari per minori di età rientra tra i compiti del Garante dell'Infanzia e Adolescenza, elencati nella legge istitutiva di questa figura".

"In questi mesi, in collaborazione con il Presidente del Tribunale dei Minori, i Presidenti dei Tribunali di Perugia, Terni, Spoleto e l'Associazione Mixtim - spiega la Garante regionale - si è riusciti a costituire una prima banca dati di tutori che hanno seguito corsi di formazione con esperti in campo legale, ma anche sociale e pedagogico. La presentazione dell'elenco dei tutori ci permetterà di chiarire la complessità e la delicatezza del ruolo che i tutori dovranno svolgere, ma anche di rappresentare la volontà di istituire nuovi corsi di formazione che si svolgeranno nei prossimi mesi nei vari territori regionali, così da poter rispondere in modo puntuale e qualificato alle richieste di Tribunali e Servizi, ma soprattutto al fine di garantire ai minori di età quei diritti che la legge nazionale e internazionale riconosce loro".

Alla presentazione interverranno Maria Pia Serlupini, garante regionale dell'Infanzia e dell'adolescenza; Alessandro Vestrelli, dirigente del Servizio Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria della Regione Umbria; Sergio Cutrona, presidente del Tribunale dei Minori; il presidente Aldo Criscuolo e la dott.ssa Paola De Lisio del Tribunale di Perugia; Dalila Satullo, giudice tutelare del Tribunale di Terni; un rappresentante del Tribunale di Spoleto; Lorella Mercanti, presidente dell'Associazione Mixtim.

### **assessore barberini giovedì 14 gennaio a terni per partecipazione piano sociale**



Perugia, 12 gen. 016 - Interverrà anche l'assessore regionale alla Coesione sociale e Welfare, Luca Barberini, al seminario organizzato dalla Giunta comunale di Terni per illustrare i contenuti, raccogliere suggerimenti, indicazioni e proposte relative al nuovo Piano sociale regionale. L'incontro, che rientra tra una serie di appuntamenti organizzati nell'ambito della fase partecipativa del Piano, si terrà alle ore 14,30 al Centro Multimediale di Terni. In apertura è previsto l'intervento dell'assessore Barberini e, a seguire, i saluti istituzionali del sindaco di Terni, Leopoldo Di Girolamo, del vicesindaco della città, Francesca Malafoglia e dell'assessore alle Politiche giovanili, Emilio Giacchetti.

A partire dalle 15,30 sono programmati tavoli di discussione sulle materie relative al documento di programmazione regionale e quindi un momento di partecipazione per la definizione di proposte che possano confluire nel nuovo Piano. L'incontro è finalizzato al coinvolgimento e alla responsabilizzazione sulla nuova programmazione sociale degli operatori impegnati nel settore e, più in generale, di tutte le organizzazioni che agiscono sul territori. Ai partecipanti sarà data la possibilità di esprimere il proprio punto di vista, avanzare indicazioni e raccogliere informazioni utili alla Giunta comunale per predisporre le osservazioni sulla proposta di Piano sociale da inviare successivamente alla Regione.

**assessore barberini a terni per partecipazione nuovo piano sociale: "condivisione dei contenuti e confronto per dare risposte pronte e giuste ai cittadini"**

Perugia, 14 gen. 016 - "Il nuovo Piano sociale non è un documento chiuso e completo, ma al contrario, è ancora in fase di perfezionamento e quindi siamo pronti ad accogliere suggerimenti, osservazioni e proposte che possano arricchire il testo attuale in modo da dare risposte pronte e giuste per soddisfare i bisogni espressi dalla comunità, con un occhio attento ai giovani, alle famiglie, alle persone disabili e alle fasce sociali più deboli": lo ha detto l'assessore regionale alla coesione sociale e al welfare, Luca Barberini, a margine del suo intervento in apertura del seminario voluto dalla Giunta comunale di Terni nell'ambito delle iniziative organizzate per la fase partecipativa del Piano sociale regionale.

Presenti all'incontro - che si tiene al Centro Muldimediale a partire dalle ore 14,30 - il sindaco di Terni, Leopoldo Di Girolamo, il vicesindaco della città, Francesca Malafoglia e l'assessore alle Politiche giovanili, Emilio Giacchetti, sono programmati tavoli di discussione sulle materie relative al documento di programmazione regionale in modo da definire proposte utili alla stesura definitiva dell'atto.

"L'incontro di oggi, come del resto tutti gli altri già fatti e quelli in programma - ha detto l'assessore Barberini - prevedono il coinvolgimento e la responsabilizzazione sulla nuova



programmazione sociale degli operatori impegnati nel settore e, più in generale, di tutte le organizzazioni che agiscono sul territorio, in modo da dare a tutti i soggetti interessati la possibilità di esprimere il proprio punto di vista. I criteri guida individuati dalla Regione per la nuova programmazione sono improntati alla partecipazione, alla trasparenza e alla condivisione perché crediamo sia questa la strada giusta per la realizzazione in Umbria di politiche sociali sempre più rispondenti ai bisogni delle famiglie, degli anziani, dei giovani e delle persone con disabilità, anche alla luce dei grandi cambiamenti economici e sociali che hanno investito negli ultimi anni la comunità regionale e che impongono nuove risposte".

Per Barberini "la partecipazione e il confronto attraverso un significativo coinvolgimento delle forze vive della comunità, se da una parte innalza la qualità della nostra democrazia, dall'altra favorisce l'affermazione della centralità della persona attraverso una lettura attenta dei bisogni dei cittadini il più corrispondente possibile alla situazione reale".

"Il nuovo Piano sociale regionale ha quattro finalità principali - ha riferito - e cioè il perseguimento del principio di equità mediante la maggiore attenzione ai nuovi e accresciuti bisogni della popolazione nell'attuale contesto di crisi e di profondi mutamenti sociali, con l'obiettivo di migliorare l'inclusione e la coesione sociale attraverso un rinnovato riconoscimento del diritto di usufruire delle prestazioni sociali; l'affermazione della centralità della persona attraverso la partecipazione attiva dei cittadini alla definizione di progetti personalizzati e il coordinamento degli attori sociali in un sistema a rete aperto e flessibile; la responsabilizzazione dei cittadini mediante servizi e interventi sociali di tipo cooperativo orientati alla produzione di un valore pubblico; la definizione di un rinnovato protagonismo degli enti territoriali e dei Comuni in primo luogo".

In proposito l'assessore ha evidenziato come il nuovo Piano punti al potenziamento delle Zone sociali che favoriscono una conoscenza più approfondita delle difficoltà dei cittadini e una rilevazione diretta e una capacità di intervento il più corrispondente possibile alla realtà e alle esigenze dei territori: "In Umbria - ha detto - è stata costruita una rete di assistenza con una forte integrazione sociosanitaria per sostenere le persone più in difficoltà e che ha retto malgrado la crisi. L'obiettivo è di mettere in campo una programmazione che non lasci indietro nessuno, tenga conto delle esigenze delle fasce più deboli attivando strumenti nuovi che saranno per la prima volta finanziati con le risorse comunitarie del Fondo sociale Europeo, che portano in Umbria 55 milioni di euro, nonchè con le risorse stanziare dal governo centrale".

Concludendo Barberini ha ricordato che il Piano sociale sarà integrato con il Piano sanitario regionale per la stesura del quale si avvieranno al più presto i lavori.



## **pubblica amministrazione**

**pubblica amministrazione, umbria terza in classifica svimez su qualità; marini: nostro percorso riforme nella giusta direzione**

Perugia, 13 gen. 016 - Umbria terza nella classifica italiana per la qualità della pubblica amministrazione. È quanto si evince dallo studio Measuring Institutional Quality in Italy (misurazione dell'indice di qualità istituzionale), realizzato dall'istituto SVIMEZ, curato dai docenti universitari Annamaria Nifo e Gaetano Vecchione, e pubblicato dalla rivista scientifica Rivista Economica del Mezzogiorno.

Lo studio - come riferisce una nota dell'istituto - analizza le performance delle Regioni e Province italiane negli anni 2004-2012 sulla base dell'Iqi, Institutional Quality Index, un indice costruito ad hoc dagli autori dello studio sulla base delle indicazioni della Banca Mondiale. L'Iqi raccoglie 24 parametri riferiti a cinque ambiti: partecipazione (che a sua volta raggruppa fenomeni tra cui associazionismo, acquisti in libreria, partecipazione al voto), efficacia dell'azione di governo (ad esempio deficit sanitario, raccolta differenziata, dotazione strutture sociali ed economiche), qualità della regolamentazione (mortalità e qualità della vita delle imprese, dipendenti pubblici), certezza del diritto (tra cui tempi dei processi, evasione fiscale, sommerso), corruzione (reati contro la Pa, commissariamento dei Comuni, ecc).

L'Umbria, su un valore compreso tra 0 e 1, ottiene un punteggio di 0,75044 e si colloca al terzo posto dopo Toscana e Trentino Alto-Adige, risalendo così la classifica dalla settima posizione che aveva nel 2004.

"È molto importante che l'Umbria sia nel gruppo di testa della classifica realizzata da SVIMEZ sulla qualità complessiva della pubblica amministrazione. Ciò è motivo di particolare soddisfazione": questo il commento della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che attende di poter analizzare nello specifico tutti i parametri utilizzati dai ricercatori, per poter meglio valutare i risultati della ricerca di SVIMEZ.

"Tali dati - ha proseguito Marini - ci dicono che, almeno per ciò che riguarda le competenze della Regione, il processo di riforma della pubblica amministrazione regionale avviato negli anni e che abbiamo voluto perseguire con forza, è andato nella giusta direzione. Questo risultato - ha concluso la presidente - ci stimola e ci incoraggia a proseguire nell'azione di riforma, semplificazione e miglioramento della nostra macchina amministrativa".

**semplificazione amministrativa: lunedì 18 gennaio conferenza stampa per avvio consultazione cittadini**

Perugia, 15 gen. 016 - In vista della definizione e dell'approvazione del nuovo Piano triennale di Semplificazione 2016 - 2018, la Regione apre una vasta fase di consultazione con i cittadini, tramite la rete. Lunedì 18 gennaio, alle ore 12, nella



Sagrestia della Chiesa di San Benedetto dei Condotti con accesso dall'ingresso principale della sede amministrativa Adisu, in Via Benedetta 14 a Perugia, si svolgerà la conferenza stampa di presentazione, alla quale parteciperà l'assessore regionale Antonio Bartolini.

## **sanità**

### **g.r. approva documento indirizzo per percorso diagnostico terapeutico assistenziale e riabilitativo paziente affetto da artrosi trattato con artroprotesi anca e ginocchio**

Perugia, 5 gen. 016 - Ottimizzare il percorso assistenziale, di cura e riabilitazione dei soggetti con patologie osteoarticolari per i quali è programmato un intervento di artroprotesi di anca e di ginocchio, in modo da raggiungere un alto livello di autonomia personale prima del rientro a domicilio: con questo obiettivo la Giunta regionale, su iniziativa dell'assessore alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, ha approvato un documento di indirizzo per il percorso diagnostico terapeutico assistenziale e riabilitativo del paziente affetto da artrosi trattato con artroprotesi di anca e di ginocchio.

"L'artrosi - ha spiegato l'assessore Barberini - può essere definita una malattia sociale in quanto rappresenta una delle affezioni più diffuse al mondo. In Italia, infatti, le malattie reumatiche colpiscono 5 milioni e mezzo di abitanti, cioè un decimo della popolazione; da sola, l'artrosi rappresenta il 72,6 per cento delle malattie reumatiche e colpisce prevalentemente l'anca e il ginocchio con sintomatologia invalidante tanto da rendere necessario, in alcuni casi, sottoporre il paziente ad un intervento di artroplastica per migliorare la qualità della vita. In Italia, nel 2013, sono stati effettuati 97.000 interventi all'anca e 65.000 artroprotesi primarie di ginocchio. Tenendo conto dell'invecchiamento della popolazione - ha proseguito - che comporta un aumento della domanda di cura e riabilitazione per questa patologia, ne consegue un notevole impatto economico ed organizzativo a carico del sistema sanitario nazionale".

Barberini ha quindi reso noto che "nel 2013 sono stati eseguiti nella nostra regione 2307 primi impianti protesici d'anca e di ginocchio per pazienti residenti in Umbria, di cui 952 interventi effettuati fuori regione. Le revisioni sono state 164 di cui 69 effettuate fuori regione. I primi impianti effettuati in Umbria per cittadini residenti in altre regioni sono stati 764 mentre le revisioni sono state 74".

I "tempi di attesa regionali per l'effettuazione dell'intervento chirurgico relativi ad un campione in cui era disponibile la data di prenotazione, circa il 50 per cento della casistica, sono stati in media di 85,38 giorni. Sempre nel 2013 - ha specificato l'assessore - la percentuale dei soggetti residenti ed operati in Umbria indirizzata presso una struttura riabilitativa è stata circa del 52 per cento per i pazienti operati in strutture



pubbliche e il 64 per cento per quelli operati in strutture private accreditate e convenzionate".

"I pazienti operati invece fuori regione vengono inviati in strutture riabilitative nel 60 per cento dei casi. Di questi - ha detto l'assessore - il 20 per cento circa rientra in strutture riabilitative umbre. I dati dimostrano che oltre l'80 per cento dei pazienti operati con precoce ricovero in riabilitazione intensiva entro dieci giorni dalla dimissione chirurgica ricevono un trattamento riabilitativo da una struttura pubblica, privata accreditata o extraregionale".

"Alla luce di tutte queste valutazioni, anche con l'obiettivo di rendere più efficaci le cure contenendo i costi a carico del sistema sanitario - ha proseguito l'assessore Barberini - le linee guida approvate dalla Giunta regionale puntano a delineare un percorso di riabilitazione che faccia leva sulla sinergia tra le strutture sanitarie per permettere una ripresa rapida del paziente e garantire allo stesso un buon livello di autonomia già al momento delle dimissioni dall'ospedale".

"In pratica - ha spiegato - la presa in carico riabilitativa del paziente viene effettuata già in fase acuta, subito dopo l'intervento chirurgico, attraverso una valutazione dell'Unità di Valutazione Riabilitativa composta dal medico specialista in riabilitazione, dal chirurgo ortopedico, dal fisioterapista, dall'infermiere di reparto e dal paziente e/o dai suoi familiari. Alla dimissione dal reparto chirurgico il paziente dovrà avere già iniziato il programma di riabilitazione che potrà proseguire o con il ricovero in riabilitazione intensiva/estensiva, o in regime ambulatoriale o a domicilio. Ad ogni modo - ha concluso - la presa in carico in riabilitazione intensiva ospedaliera dovrà essere precoce dopo l'intervento chirurgico con una durata non superiore a 15 giorni, salvo complicazioni, per permettere poi di passare ad un percorso riabilitativo ambulatoriale".

**regione: nuovo ospedale narni-amelia e sanità territoriale, assicurati finanziamenti e rispettati impegni**

Perugia, 5 gen. 016 - Per la realizzazione del nuovo ospedale comprensoriale di Narni-Amelia, dando attuazione al programma degli investimenti per l'edilizia sanitaria, la Regione Umbria ha ottenuto lo sblocco dei finanziamenti dal Ministero della Salute e si è fatta parte attiva per l'accelerazione delle procedure amministrative necessarie. Si tratta di un investimento complessivo di oltre 53 milioni di euro, di cui circa 18 milioni finanziati direttamente dallo Stato e i restanti da varie fonti di finanziamento regionale, che ne fanno il principale bando di lavori pubblici dei prossimi anni e sicuramente, proprio per l'entità dell'investimento, il principale di questo ciclo di programmazione di edilizia sanitaria in Umbria. Allo stesso tempo, la Regione ha destinato adeguate risorse per interventi sulle strutture sanitarie attuali e per il miglioramento dell'organizzazione dei servizi e dei reparti, anche in



considerazione della funzione che continueranno a svolgere quando sarà realizzato il nuovo ospedale unico. È quanto precisa la Regione Umbria, in una nota dell'Assessorato alla Sanità.

Nel processo di riqualificazione della rete ospedaliera umbra, si ricorda, la Regione ha attribuito al nuovo ospedale la specificità di essere polo per il trattamento delle post acuzie e la riabilitazione intensiva di valenza provinciale e regionale, attrattivo anche per la mobilità sanitaria extraregionale.

Operando con una costante interlocuzione con le istituzioni territoriali, con la volontà di condividere strategie e interventi di potenziamento e riorganizzazione dei servizi, la Regione ha messo in campo tutte le azioni per dare avvio all'iter della costruzione del nuovo ospedale. Subito dopo l'approvazione del finanziamento da parte del Ministero della Salute, la Regione ha promosso un tavolo tecnico cui hanno partecipato i firmatari del relativo Accordo di programma (Regione, Usl Umbria 2, Comuni di Narni e Amelia, Provincia di Terni), nel quale è stata evidenziata la necessità prioritaria di procedere all'esproprio dei terreni sul territorio comunale di Narni su cui dovrà sorgere l'ospedale come condizione indispensabile per l'emanazione del bando da parte dell'Azienda sanitaria. Un passaggio che ancora non si è concretizzato.

La Regione sottolinea, infine, come la riorganizzazione favorirà l'integrazione fra i servizi ospedalieri e il potenziamento delle cure primarie, in tutto il territorio regionale.

## **trasporti**

### **giubileo della misericordia: in umbria potenziata offerta integrata servizi trasporto, giovedì 7 avvio e conferenza stampa presentazione**

Perugia, 4 gen. 016 - In occasione del Giubileo della Misericordia, in Umbria, particolarmente coinvolta dall'evento giubilare e dove è atteso un flusso significativo di persone, viene potenziata da giovedì 7 gennaio l'offerta integrata dei servizi di trasporto pubblico locale.

Novità e interventi saranno illustrati, giovedì 7 gennaio, nel corso di una conferenza stampa che si terrà alle ore 11.30 nel Salone d'Onore di Palazzo Donini. Interverranno la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini; l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Giuseppe Chianella; il direttore regionale di Busitalia Umbria, Franco Viola; il direttore Esercizio Gomma di Busitalia Umbria, Velio Del Bolgia; il direttore di Trenitalia per l'Umbria, Bruna Di Domenico.

### **assessore chianella: ripristinata navetta bus foligno perugia in coincidenza con treno da roma**

Perugia, 5 gen. 016 - Da giovedì 7 gennaio sarà ripristinato il servizio serale di navetta bus fra Perugia e Foligno, in coincidenza con il treno proveniente da Roma. È quanto comunica l'assessore regionale ai Trasporti Giuseppe Chianella,



sottolineando come "viene risolta così una criticità per i pendolari umbri: grazie alla collaborazione con Trenitalia e Busitalia è stato messo a disposizione un autobus per il tragitto fra Foligno e il capoluogo di regione. Un servizio che si inserisce nel potenziamento dell'offerta integrata di servizi di trasporto pubblico locale che avrà inizio proprio da giovedì 7 gennaio in occasione del Giubileo straordinario".

Questi gli orari delle due corse su gomma: Perugia P.zza Partigiani (p. ore 21.40) - Foligno stazione FS (a. ore 22.40); Foligno stazione FS (p. ore 22.45)- Perugia Fontivegge (a. 23.45). È previsto un monitoraggio per la migliore efficacia e razionalizzazione del servizio.

**giubileo misericordia in umbria: da oggi potenziata offerta integrata collegamenti bus-treno, primo passo per riorganizzazione sistema servizi tpl**

Perugia, 7 gen. 016 - Collegamenti più rapidi e frequenti sui principali assi della mobilità regionale, con una sempre maggiore integrazione fra treni e bus, per rispondere al meglio alle esigenze connesse al Giubileo della Misericordia e dare il via al sistema di trasporto locale previsto dal Piano regionale dei trasporti, approvato nel dicembre scorso, con un potenziamento dei servizi per pendolari e turisti che li renda competitivi rispetto all'uso dell'auto privata. Orari e servizi in vigore da oggi, giovedì 7 gennaio, sono stati illustrati stamani a Palazzo Donini nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno preso parte la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, l'assessore regionale ai Trasporti Giuseppe Chianella, il direttore Esercizio Gomma di Busitalia Umbria Velio Del Bolgia e il direttore regionale di Trenitalia per l'Umbria, Bruna Di Domenico.

Sono previsti più bus e più treni sul corridoio Magione-Perugia-Assisi-Foligno, il principale asse di mobilità regionale; ci saranno 4 corse autobus in più al giorno tra Foligno e Spoleto e 2 tra Terni, Orte ed Orvieto, ad integrazione dei collegamenti su ferro, con maggiori collegamenti anche sulla Terni-Todi-Perugia, con 4 bus al giorno, e verranno potenziati i servizi bus di collegamento e distribuzione urbana ed extraurbana nelle stazioni di Assisi, Perugia, Foligno e Magione.

"Servizi di trasporto locale che attiviamo nell'anno giubilare - ha sottolineato la presidente Marini - che vedrà l'Umbria e, in particolare Assisi, quale seconda meta dopo Roma del flusso di pellegrini e visitatori, ma che costituiranno anche un primo momento di sperimentazione del sistema di servizi che ci siamo proposti di attuare in Umbria".

"Per la riorganizzazione e il potenziamento delle scelte contenute nel Piano regionale dei trasporti - ha aggiunto - abbiamo il vantaggio di avere un unico interlocutore sotto il profilo gestionale, il gruppo Ferrovie dello Stato di cui fanno parte le società Trenitalia e Busitalia che gestiscono rispettivamente il servizio su ferro e su gomma in Umbria. La prossima settimana



insieme all'assessore Chianella - ha reso noto - incontrerò l'amministratore delegato del Gruppo, Renato Mazzoncini con cui discuteremo degli investimenti che consideriamo prioritari per il futuro del trasporto pubblico regionale, della fase transitoria della gestione della Fcu che è in affidamento a Busitalia e degli investimenti necessari per renderla pienamente funzionale, dei servizi ferroviari legati al contratto di servizio con Trenitalia e di quelli su gomma".

La presidente Marini ha sottolineato inoltre come "il potenziamento dei servizi extraurbani, di cui si farà carico l'amministrazione regionale, andrà a vantaggio anche dei cittadini senza aggravii sulla tariffazione né sui bilanci comunali" e ha espresso l'auspicio che i Comuni umbri, in vista della nuova gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale includano "in un pacchetto unitario anche il trasporto scolastico per razionalizzare le risorse ed accrescere l'efficienza del servizio". A questo proposito, l'assessore regionale Chianella ha riferito che è in corso una interlocuzione con l'Anci, l'associazione nazionale dei Comuni, Umbria.

Chianella ha rimarcato "la massima attenzione che la Regione ha avuto per la migliore organizzazione dei servizi di trasporto pubblico locale in occasione del Giubileo, con una forte collaborazione insieme a Busitalia e Trenitalia che ha permesso il potenziamento dell'offerta integrata fra treno e gomma, in coerenza con le scelte del nuovo Piano regionale dei trasporti".

"È l'avvio di un progetto di integrazione modale che dovrà riguardare per intero l'Umbria - ha detto Bruna Di Domenico, direttore regionale di Trenitalia - che parte in occasione del Giubileo straordinario, ma si prefigge risultati duraturi per limitare sempre più il traffico privato. Non a caso - ha rilevato - viene potenziata l'offerta sul corridoio fra Magione, Perugia, Assisi e Foligno in cui si stimano 114mila spostamenti in auto nell'arco della giornata".

La nuova offerta di servizi che integra i servizi su ferro di Trenitalia e quelli su gomma di Busitalia è stata illustrata dal direttore Esercizio Gomma di Busitalia, Velio Del Bolgia. "L'intero progetto - ha ricordato - è stato condiviso con la Regione Umbria, le Province di Perugia e Terni e i Comuni interessati e costituisce un primo passo per fornire un'offerta di trasporto sempre più competitiva nei confronti dell'auto privata, con lo sviluppo di un'unica rete in cui i servizi su ferro e gomma si interconnettono per il completamento reciproco di funzioni. I nuovi collegamenti puntano a migliorare il livello di servizio offerto circa frequenza, tempi di viaggio, regolarità sui principali corridoi di mobilità, a potenziare il servizio di adduzione e distribuzione in corrispondenza delle principali stazioni ferroviarie. Ad Assisi, ad esempio - ha detto - ci saranno 20 nuove corse al giorno che porta la frequenza dei collegamenti fra la stazione di Santa Maria degli Angeli e la città da 30 a 15 minuti".



Nel dettaglio, sul corridoio Magione - Perugia - Assisi - Foligno, il principale asse di mobilità regionale per domanda di trasporto. Il servizio ferroviario incrementato dal 13 dicembre con 6 nuovi treni (4 collegamenti Foligno - Assisi - Perugia e 2 collegamenti Foligno - Assisi - Perugia - Magione) viene integrato ai 10 collegamenti bus in più al giorno che permettono l'innalzamento delle frequenze con offerta mista ferro-gomma: Perugia Ovest (Magione/Terontola): 30' fasce di punta, 60' su base giornaliera; Perugia Est (Assisi/Foligno): 20' fasce di punta, 40' base giornaliera.

Sul corridoio Foligno - Spoleto - Terni - Orte - Orvieto, a completamento e integrazione del servizio ferroviario, sono attivati 4 collegamenti bus al giorno in più tra Foligno e Spoleto e 2 tra Terni-Orte e Orvieto.

Sul corridoio Terni - Todi - Perugia vengono istituite nuove corse veloci sulla rete ferroviaria regionale, che consentono anche un collegamento più veloce verso Roma al mattino e al ritorno nel tardo pomeriggio; in attesa del completamento degli interventi sulla linea ferroviaria (in località Poggio Azzuano), i servizi saranno garantiti da 4 corse bus in più al giorno.

Vengono poi incrementati i collegamenti con servizi urbani ed extraurbani alle stazioni ferroviarie di Assisi, Perugia, Foligno e Magione, snodi strategici dell'intera mobilità regionale.

Per la migliore qualità del servizio, anche sotto il profilo ambientale, prosegue inoltre il rinnovo della flotta di autobus, con 40 nuovi mezzi in circolazione entro gennaio e ulteriori 50 nel 2016, alcuni elettrici.

Le novità dell'offerta integrata sono consultabili anche sulle pagine web di [fsbusitalia.it](http://fsbusitalia.it) - sezione news relativa ai servizi in Umbria (<http://www.fsbusitalia.it/fsb/l'offerta/linee regionali/umbria>) e di [trenitalia.com](http://trenitalia.com) e su FsNews, il quotidiano online del Gruppo Fs Italiane.

### **trasporto ferroviario regionale, domani 13 gennaio firma contratto servizio tra regione umbria e trenitalia e conferenza stampa**

Perugia, 12 gen. 016 - Verrà firmato domani mercoledì 13 gennaio, a Perugia, il Contratto di servizio tra Regione Umbria e Trenitalia che definisce l'offerta dei servizi di trasporto ferroviario di interesse regionale fino al 2020. A sottoscriverlo saranno l'assessore alle Infrastrutture e Trasporti Giuseppe Chianella, per la Regione Umbria, e il direttore della Divisione Passeggeri Regionale Orazio Iacono, per Trenitalia.

In occasione della firma, alle ore 15, nella Sala Fiume di Palazzo Donini, si terrà una conferenza stampa in cui verranno illustrati i contenuti del nuovo Contratto di servizio.

### **trasporto ferroviario, firmato contratto servizio tra regione umbria e trenitalia valido fino a dicembre 2020**

Perugia, 13 gen. 016 - "L'Umbria sarà una delle prime regioni, se non la prima, dove si sperimenterà l'integrazione totale cioè



modale, tariffaria e di vendita del servizio di trasporto su ferro e gomma, per permettere ai cittadini di potersi muovere con il mezzo di trasporto pubblico in maniera più semplice e agevole e dando un contributo alla salvaguardia dell'ambiente. I primi risultati concreti si cominceranno a vedere a dicembre 2016, data nella quale ci poniamo l'obiettivo di arrivare all'integrazione tariffaria". Lo ha detto il direttore della Divisione Passeggeri Regionale di Trenitalia, Orazio Iacono, che questo pomeriggio a Palazzo Donini insieme all'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti Giuseppe Chianella ha sottoscritto il contratto di servizio fra Regione Umbria e Trenitalia che, fino al dicembre 2020, definisce l'offerta dei servizi di trasporto ferroviario di interesse regionale.

"La firma del nuovo contratto per un periodo ampio di sei anni - ha sottolineato l'assessore Chianella - rappresenta un passaggio importante. Garantisce e migliora la qualità del servizio ferroviario e ci consente di lavorare insieme anche per attuare altre scelte contenute nel nuovo Piano regionale dei trasporti. Nel contratto siglato oggi - ha proseguito, evidenziando gli aspetti più significativi - vengono riconfermati e anzi aumentati di 27mila i chilometri percorsi all'anno, che saranno complessivamente 3,7 milioni, con 90 treni al giorno. Legato all'anno giubilare, ma guardando in prospettiva anche al futuro della mobilità nella nostra regione, c'è un aumento dell'offerta e l'integrazione fra bus e treni sui principali corridoi regionali. Inoltre, ed è un risultato non scontato, c'è la garanzia per i treni che collegano l'Umbria alla Capitale di transitare sulla linea Direttissima, con l'impegno da parte di Trenitalia di dotare i mezzi degli adeguati sistemi per circolare sulla linea ad alta velocità".

L'assessore, ricordando con soddisfazione come il Contratto per il trasporto ferroviario abbia in precedenza ottenuto il parere favorevole e quasi unanime da parte delle associazioni dei consumatori e utenti, si è soffermato sulle novità introdotte per il sistema delle premialità e sanzioni con monitoraggi "mensili e non più trimestrali e con parametri diversi a seconda del tipo di treno. Abbiamo modificato i criteri, d'accordo con associazioni e Azienda - ha detto - per garantire la sempre migliore qualità del servizio. Per standard di qualità, nel panorama nazionale, l'Umbria si colloca in alto, al quarto posto".

"Un contratto che punta alla riqualificazione dei collegamenti del trasporto pubblico locale - ha sottolineato il direttore della Divisione Passeggeri Regionale di Trenitalia, Orazio Iacono - La sfida del trasporto pubblico locale, infatti, si può vincere solo agendo a tutto tondo, offrendo nuove possibilità, la giusta frequenza e i collegamenti che consentono di lasciare l'auto e prendere il mezzo pubblico, con meno inquinamento e meno traffico".

"Le linee del trasporto regionale - ha detto - sono percorse giornalmente da circa 25.600 passeggeri. Grazie alla loro scelta



responsabile di rinunciare all'automobile, nel 2015 sono stati risparmiati all'atmosfera più di 44 mila tonnellate di CO2, che avrebbero alimentato l'effetto serra e 218 tonnellate di ossidi di azoto, 18 tonnellate di idrocarburi non metanici e circa 830 kg di particolato che avrebbero peggiorato la qualità dell'aria della regione se la stessa quantità di viaggiatori avesse preferito l'automobile. A questi dati si può aggiungere quello sul risparmio energetico, misurato annualmente in 13 milioni litri di petrolio equivalenti".

"L'Umbria - ha detto ancora - ha il vantaggio di essere una delle poche realtà dove il servizio di trasporto è di fatto in mano a un unico gestore, poiché Trenitalia e Busitalia fanno entrambi capo al gruppo Fs. Ci siamo posti l'obiettivo comune dell'integrazione intermodale e con questo Contratto di servizio insieme alla Regione ci impegniamo ad attivare un gruppo di lavoro per definire un progetto di integrazione tariffaria su base regionale, rivolto alle aziende ed alle istituzioni individuate dalla Regione Umbria. Un risultato che ci proponiamo di concretizzare a dicembre di quest'anno, con il nuovo orario ferroviario".

Il contratto ha un valore economico complessivo di 341 milioni di euro. L'intesa, attraverso il rinnovato sistema di penali e premialità, introduce inoltre un ulteriore incremento degli standard di puntualità dei collegamenti, già ad oggi molto positivi (94 treni su 100 puntuali, in Umbria, nell'anno appena trascorso). La Regione Umbria, competente in materia di programmazione e finanziamento del servizio, corrisponderà a Trenitalia corrispettivi per 37 milioni di euro all'anno a fronte di una produzione annuale di 3,7 milioni di treni-km (90 treni al giorno). Il contratto prevede anche investimenti per l'adeguamento del materiale rotabile (locomotori E464 e vetture semipilota) agli standard tecnologici necessari per circolare sulle linee veloci. Alla firma hanno preso parte il direttore regionale di Trenitalia per l'Umbria, Bruna Di Domenico, e per la Regione Umbria, il coordinatore dell'area Infrastrutture Diego Zurli e il dirigente del Servizio Trasporti Maurizio Angelici.

## **turismo**

**presidente marini: particolarmente positivi dati umbria, promozione è strada vincente**

Perugia, 5 gen. 016 - "Il 2016 si apre sotto i migliori auspici per il turismo in Umbria: i dati nel corso dell'anno e nel periodo delle festività natalizie e di Capodanno ci offrono un quadro particolarmente positivo. Tornano infatti a crescere in modo significativo le presenze e gli arrivi grazie all'attrattività e alla capacità complessiva di una regione che ha voluto e saputo promuoversi come 'unica', accogliente e ricca di eventi per i visitatori sulla scena nazionale e internazionale". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini. "Mentre ci prepariamo ad accogliere un gran numero di fedeli e visitatori per il Giubileo straordinario della Misericordia,



registriamo con soddisfazione che i flussi nei principali comprensori turistici hanno spinto in alto i risultati dell'intera regione - commenta la presidente - e i dati forniti dalle associazioni di categoria in questo scorcio fra Natale e l'Epifania per il settore alberghiero ed extralberghiero e la ristorazione ci confermano il forte consolidamento di un trend con il segno più. Abbiamo fatto bene, questa ne è la dimostrazione - prosegue - a innovare e rafforzare le attività di promozione turistica, come abbiamo fatto anche in occasione dell'Expo di Milano e con la campagna di comunicazione 'A Natale regalati l'Umbria', presentata nella Capitale e destinata al mercato nazionale per far conoscere una terra straordinaria, con le sue tradizioni religiose e non, l'arte, la cultura, le bellezze della natura e del paesaggio, i suoi tanti appuntamenti musicali".

"È su questa strada che vogliamo proseguire - sottolinea la presidente Marini - per consolidare l'immagine dell'Umbria e accrescere la sua competitività turistica, poiché il turismo è un settore trainante e importante dell'economia regionale, anche per numero di addetti e produzione di ricchezza, tanto più in una regione come l'Umbria dove il comparto turistico si caratterizza per la presenza di piccole e medie imprese, molte delle quali a conduzione familiare".

"La Regione, d'intesa con le associazioni di categoria e gli operatori del settore - dice la presidente - continuerà a sostenere e potenziare le attività di promozione, sostenendo gli interventi in questa direzione non solo delle istituzioni, ma anche delle associazioni di categoria dell'industria, del commercio e dell'agricoltura. La Regione - ricorda infine - ha sostenuto in maniera significativa la promozione dell'Umbria legata alla seguitissima serie televisiva 'Don Matteo' e anche per la decima serie, che sarà in onda da giovedì 7 su Rail, abbiamo stretto accordi commerciali grazie ai quali alcune delle realtà più significative della nostra regione avranno una vetrina speciale di fronte a un pubblico di milioni di telespettatori".

## **unione europea**

### **seu - servizio europa: positivo bilancio attività 2015**

Perugia, 11 gen. 016 - "La programmazione europea e l'informazione sulle opportunità di investimento contenute nei documenti programmatici della Regione Umbria per il periodo 2014 - 2020, lo sviluppo di competenze professionali e il sostegno ad una sempre maggiore apertura del Sistema Umbria verso l'Europa mediante l'attivazione di reti stabili di collaborazioni e partenariati sono stati al centro delle attività del Seu - Servizio Europa nel corso del 2015". Alberto Naticchioni, amministratore unico del Seu e della Scuola umbra di amministrazione pubblica, traccia un bilancio dell'anno appena concluso. "La necessità di beneficiare a fondo di tutte le opportunità offerte dalla programmazione regionale ed europea - sottolinea - richiede la necessaria diffusione di una cultura tecnica europea ed una conoscenza



attenta e profonda delle dinamiche generate dall'applicazione pratica delle normative e delle procedure di accesso ai principali fondi europei".

Queste tematiche e sfide sono state discusse nel corso del convegno "I finanziamenti dell'Unione Europea 2014 - 2020: un'opportunità per lo sviluppo locale" organizzato a marzo 2015 in collaborazione con la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica e l'Anici Umbria e con il contributo e sostegno della Regione Umbria nel quadro della attività riferite al programma #Comuni Digitali, Laboratorio di europrogettazione per la partecipazione dei Comuni in forma associata a programmi finanziati dalla Commissione europea, Agenda Digitale dell'Umbria, Azioni per la trasformazione organizzativa dei Comuni. L'incontro ha rappresentato una occasione per confrontarsi su un pacchetto di risorse finanziarie di circa 1,5 miliardi di euro.

Per sviluppare competenze tecniche in materia di euro progettazione e potersi avvalere dei vari finanziamenti europei, nel 2015 il Seu ha realizzato tre edizioni del "corso di Europrogettazione: Finanziamenti europei. Progettare nella nuova programmazione 2014 - 2020" sulla base dell'esperienza già avviata nel biennio precedente.

Sempre su questi temi, la parte finale del 2015 ha visto il SEU impegnato a realizzare in collaborazione con la Scuola un primo percorso di formazione ed aggiornamento della durata di 15 ore per i dirigenti del Comune di Perugia.

Su altri argomenti e con altre finalità si è concluso il progetto "Justus Lipsius: strengthening and development of new skills in the European legal sector" al quale hanno partecipato 18 fra giovani avvocati e praticanti che hanno potuto realizzare un'esperienza di mobilità retribuita presso importanti e prestigiosi studi legali del Belgio e del Lussemburgo con l'obiettivo di sostenere ed arricchire il loro percorso di formazione in materia di diritto dell'Unione Europea in settori particolarmente sensibili per le imprese e le amministrazioni. In diversi casi queste esperienze, concepite con obiettivi esclusivamente di natura formativa e di crescita culturale in un contesto professionale europeo, si sono anche tradotte in concrete e nuove occasioni di lavoro per i partecipanti al progetto. Il progetto si è concluso con un incontro organizzato a Bruxelles presso la sede della Rappresentanza della Regione Umbria.

In questo percorso, il Seu nell'arco di ormai 25 anni di attività, si è "sempre mosso con l'obiettivo di diffondere la conoscenza del processo di integrazione europea presso il grande pubblico, i gruppi di interesse, le istituzioni locali, le imprese così come previsto fra i propri compiti statutari definiti fin dal 1990. Ciò ha permesso - si sottolinea - l'affermazione di un complesso ed articolato impianto di relazioni con il sistema locale e, in particolare, a livello europeo e nazionale la collaborazione con altri soggetti attivi istituzionalmente nei diversi settori



ricompresi nell'ambito degli obiettivi statutari dell'associazione".

Con queste finalità nell'ultimo scorcio del 2015, l'Assessore regionale alle riforme ed innovazione della pubblica amministrazione, Antonio Bartolini, ha congiuntamente promosso con il Seu e l'Università degli Studi di Perugia una serie di incontri con l'ampia comunità di professionisti operanti a Bruxelles in occasione della ricorrenza dei 25 anni di attività dell'associazione. "La fitta rete di incontri e di iniziative che abbiamo organizzato nella sede della Regione Umbria a Bruxelles - ha affermato l'assessore Bartolini - ci ha permesso da un lato di rincontrare tante persone che si sono formate a Perugia e dall'altro di discutere con loro delle opportunità e delle problematiche dalla politica comune europea. La nostra idea - ha proseguito - è quella di creare una associazione che permetta a tutti questi ormai affermati professionisti di ritrovarsi periodicamente e aiutare l'Umbria nei rapporti con l'Unione Europea. Una sorta di ambasciatori umbri insomma - ha concluso l'assessore - in grado di promuovere l'economia della nostra regione e di orientarci all'interno della politiche europee. E questo ovviamente contiamo di farlo insieme all'Università di Perugia ed alle altre Istituzioni locali che fanno parte del Seu". L'Assemblea legislativa regionale, nel corso di una delle ultime sedute di fine anno, ha approvato e deliberato a larga maggioranza una mozione che impegna la Giunta regionale ad adottare iniziative per il rafforzamento e l'incremento dei servizi forniti dal Seu. In quell'occasione, l'assessore Bartolini ha concluso il dibattito facendo il punto non solo sul tema in oggetto, ma più in generale "sulle politiche di posizionamento della Regione Umbria non solo a livello europeo ma anche nazionale, per cui il Seu è centrale."

Riferendosi all'incontro organizzato a Bruxelles con gli ex allievi che oggi siedono in posti molto rilevanti della Commissione europea, l'assessore Bartolini ha ribadito il progetto di costituire una rete che aiuti l'Umbria ad intercettare i finanziamenti europei nel quadro di un'azione che va collocata in un disegno più ampio, dove si collocherà anche il Seu e che vedrà coinvolto il Consiglio.

L'amministratore unico Naticchioni, nel concludere il bilancio positivo del 2015 per l'associazione, ha voluto sottolineare come il Seu - Servizio Europa rappresenti uno strumento per la diffusione delle politiche comunitarie sul territorio regionale e su come sia divenuto uno strumento di supporto all'individuazione delle diverse opportunità offerte dell'Europa, anche nel quadro di una stretta e fruttuosa collaborazione pluriennale con il Servizio di Rappresentanza della Regione Umbria a Bruxelles con il quale sono state organizzate molte iniziative comuni.

"È indispensabile che i soci del Seu e la Regione Umbria - conclude Naticchioni quale augurio per il 2016 - garantiscano la piena funzionalità della struttura attraverso un rafforzamento dei servizi ed un adeguamento della struttura, definendo una più ampia



'mission' per poter continuare ad offrire, in modo particolare ai giovani, quei servizi oggi fondamentali per le istituzioni ed i cittadini umbri".

